

# Fede, scienza e roditori

di fr. FLAVIO GIANESSI.

Attorno all'albero della scienza  
del bene e del male  
tutto è pronto per la festa:  
tutti gli uomini vestiti  
a pelliccia  
danzano  
accanto ad animali scuoiati  
sintetici e vivi:  
«l'esperimento è riuscito!  
è uscito di nuovo l'esperimento!  
dalle tombe di vetro  
il logos è  
risorto!»



Danza la musa dei versi sopra  
una sedia  
e danzano i versi del piccolo  
topo di fogna sulla sedia  
degli esperimenti;  
danzano i topi di  
appartamenti ed omicidi  
sanguinolenti; danzano su  
sedie elettrizzate  
linciaggi a doppio petto teletrasmessi  
dal vivo: vivisezioni dell'audience  
e della fuga di  
cervelli atomici.

Danzano veloci da  
sedia a poltrona  
statistiche e scoperte d'  
America e diete  
mediterranee; da sedie  
di peluche i telecomandati  
rosicchiano mele d'altri  
Eden; mentre ad incantar  
il serpente  
non una rima  
rimane.

«L'esperimento è riuscito dalle tenebre  
del logos: la mela dall'albero  
è caduta di nuovo in  
testa a  
newton  
e il verme del frutto proibito  
resiste al  
verecolène e l'a.i.m.a.  
serve a tutti frullato  
di mela con ruspe catalizzate.  
E un cristo da baciare è tornato  
in tutti i gabinetti  
scientifici e aule magne  
mentre ai piedi dei semafori  
giacche grigioverdi si giocano  
a pari e dispari  
il mantello tuttunpezzo  
d'un cielo a serra e senza  
stelle né luna»

Solo mia nonna non sa  
quanti anni gli porta  
maggio quest'anno,  
né lo sa Colui che conta i millenni senza  
pallottoliere: Lui manda  
gli angeli  
a sciogliere in ogni nodo  
il cappio  
e a guardar sott'ala  
la fine della festa  
quando stregoni e poeti, con la cravatta  
a bandiera,  
si appenderanno esausti al piolo  
della sedia e ne usciranno  
indenni al fragor delle risa;  
ne usciranno indenni, con  
i topi e con le fogne, coi  
pomi ed ogni gozzo  
dal sorriso di Adamo.